

SEZIONE B1 – EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO TAL QUALI O TRATTATI

B1.1 Dichiarazioni e impegni del titolare della comunicazione

dichiara

- di essere a conoscenza della normativa in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle sanzioni che derivano dall'inosservanza delle disposizioni di legge;
- che le attività di utilizzazione agronomica verranno effettuate non prima di 30 giorni dalla presentazione all'autorità competente della presente comunicazione relativa all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
- di impegnarsi:
 - ad effettuare l'utilizzazione agronomica conformemente alle prescrizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale vigente;
 - a comunicare tempestivamente all'autorità competente le variazioni relative alla consistenza dell'allevamento, alla tipologia, quantità e caratteristiche degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché le modifiche relative agli stoccaggi e ai terreni destinati all'applicazione degli effluenti;
- di conservare presso SEDE LEGALE/ALLEVAMENTO (codice ASL)

assieme alla copia della comunicazione inviata al SUAP la seguente documentazione:

- le visure ed estratti dei fogli di mappa catastali dei terreni utilizzati per lo spandimento degli effluenti (indicati nel quadro);
- gli attestati di disponibilità dei terreni non in proprietà utilizzati per lo spandimento (contratti d'affitto, atti privati, ecc.);
- il registro di utilizzazione annuale degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti azotati;
- la documentazione di accompagnamento inerente i trasporti di effluenti zootecnici effettuati nella rete viaria pubblica;
- la documentazione fiscale inerente la vendita di quote di effluenti prevista annualmente sulla quale sia espressamente citata la tipologia e il volume dell'effluente venduto;
- documentazione dalla quale si evinca la cessione a terzi di effluenti;
- le certificazioni analitiche dei materiali provenienti dagli impianti di trattamento di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771;
- (per le aziende tenute alla presentazione del PUA completo ai sensi dell'art. 21 della Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771) le certificazioni analitiche degli appezzamenti omogenei;
- gli originali dei verbali di collaudo decennali dei contenitori di stoccaggio degli effluenti non palabili;
- Inoltre (barrare e completare la sezione pertinente in rapporto alla produzione di azoto al campo da effluenti di allevamento) si impegna:
 - ☐ considerando che l'azienda produce un quantitativo di azoto annuo al campo superiore a 1.000 Kg compreso tra 3001 e 6000 kg ed è situata e/o utilizza terreni ricompresi in zona vulnerabile da nitrati, a predisporre un piano di utilizzazione agronomica semplificato secondo le modalità e scadenze previste dalla normativa vigente (art. 28 e allegato V del Decreto ministeriale 07/042006 ed art. 21 della Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771) a trasmetterlo all'autorità competente come allegato alla presente comunicazione, e a conservarlo presso la sede Legale/ allevamento (codice asl) N.

assieme alla copia della comunicazione;

- ☐ considerando che l'azienda produce un quantitativo di azoto annuo al campo superiore a 6000 kg, a predisporre un piano di utilizzazione agronomica secondo le modalità e scadenze previste dalla normativa vigente (art. 28 e allegato V del Decreto ministeriale 07/042006 ed art. 21 della Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771) e trasmetterlo all'autorità competente come allegato alla presente comunicazione, e a conservarlo presso la sede Legale/ allevamento (codice asl) N.

assieme alla copia della comunicazione;

- ☐ considerando che l'azienda alleva più di 500 UBA, a predisporre un piano di utilizzazione agronomica secondo le modalità e scadenze previste dalla normativa vigente (art. 28 e allegato V del Decreto ministeriale 07/042006 ed art. 21 della Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771) e trasmetterlo all'autorità competente come allegato alla presente comunicazione, e a conservarlo presso la sede Legale/ allevamento (codice asl) N.

assieme alla copia della comunicazione;

dichiara inoltre

- ☐ di non aver richiesto/presentato altre autorizzazioni/comunicazioni in materia ambientale nella presente istanza di AUA *(in caso di autorizzazioni/comunicazioni già ottenute/presentate, esse dovranno essere indicate nel quadro 6.1)*
- ☐ di aver richiesto/presentato nella presente istanza di AUA l'autorizzazione/comunicazione relativa a

(indicare la relativa scheda di interesse)

Identificazione allevamento:

Identificazione impianto a biogas:

CUAA Azienda

B1.3 Consistenza e produzione di effluenti di allevamento/i

[illegible]

II. TRATTAMENTI DIVERSI DALL'ANAEROBICO: dati relativi ai liquami trattati per singolo allevamento con riferimento alle linee riportate in tabella3 del Dm 7 aprile 2006 e s.a.

[illegible]

III. ALTRI LIQUAMI: quantità di altri liquami prodotti: acque meteoriche e acque di lavaggio delle sale di mungitura

ACQUE	VOLUME M³/ANNO
da sala mungitura	
da platee stoccaggio	
da spazi esterni	
Totale	

IV TRATTAMENTO ANAEROBICO: dati relativi ai materiali trattati

[illegible]IV. – bis. **EFFLUENTE:** separazione solido-liquido[illegible]

V VOLUMI CEDUTI: dati sulla cessione degli effluenti tal quali e/o trattati in impianto a biogas per singolo allevamento/impianto

CUAA AZIENDA ACQUIRENTE	IN QUALITÀ DI UTILIZZATICE AGRONOMICA (DETENTORE)	SCADENZA CONTRATTO CESSIONE	SOSTANZA CEDUTA	VOLUME CEDUTO <i>m³/anno</i>	AZOTO CEDUTO <i>kg/anno</i>

B1.4 Stoccaggi

TIPO DI STOCCAGGIO	INDIRIZZO O CODICE ALLEVAMENTO	VOLUME <i>m³/anno</i>

B1.5 Dati riassuntivi

Dati riassuntivi relativi a effluenti di allevamento/i tal quali e/o trattati in impianto a biogas presentano i seguenti dati totali:

EFFLUENTI PRODOTTI PER ALLEVAMENTO/IMPIANTO	VOLUME <i>m³/anno</i>	AZOTO <i>kg/anno</i>	TITOLO N <i>kg/m³</i>	AZOTO ZOOTECNICO <i>g%</i>	CAPACITÀ DI STOCCAGGIO <i>gg e m³</i>
Liquame					
Liquame tal quale					
Liquame dopo trattamento					
Totale liquami					
Palabili(**)					
Letame bovino maturo					
Palabile/solido post trattamento					
Totale palabili					
Digestato					
Digestato tal quale					
Liquido/chiarificato (dopo trattamento)					
Totale liquido					
Totale solido/palabile (dopo trattamento)					
Totale					

(**) Distinguere tra letame bovino maturo e palabili non compostati, ad es. pollina, frazione solida separata dai liquami.

B1.6 Terreni

I. Terreni utilizzabili da allevamento/impianto di trattamento di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771:

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	PART.	TITOLO DISPONIBILITÀ PARTICELLA	NOMINATIVO CONCEDENTE	SUPERFICIE CATASTALE DISPONIBILE HA, ARE	SUPERFICIE ZONA VULNERABILE HA, ARE	SUPERFICIE ZONA NON VULNERABILE HA,ARE	AZOTO SPANDIBILE KG	ORDINAMENTO CULTURALE PRATICATO	DISTANZA DA CONTENITORI DI STOCCAGGIO KM

I. Dati identificativi degli appezzamenti omogenei:

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	PART.	SUPERFICIE (HA, ARA)	TIPOLOGIA DI SUOLO	PRATICA AGRONOMICA PRECEDENTE	MORFOLOGIA

II.A Modalità di spandimento degli effluenti zootecnici²⁴

MODALITÀ	CARATTERISTICHE TECNICHE (M ³ , GITTATA, PRESSIONE, ECC.)
Carrobotte a lunga gittata	
Carrobotte ad alta pressione	
Carrobotte a bassa pressione	
Carrobotte munito di iniettori	
Carrobotte con dispositivi per la distribuzione rasoterra	
Fertirrigazione con rotoloni	
Spandiletame	
Altro (descrizione)	

II.B Identificazione dei mezzi utilizzati per lo spandimento degli effluenti zootecnici²⁵

TIPO DI ATTREZZATURA	TARGA O MATRICOLA	TITOLO DI POSSESSO

²⁴ Sono escluse dalla compilazione della presente tabella le aziende tenute alla presentazione della comunicazione semplificata di cui all'art. 21 della Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771.

²⁵ Sono escluse dalla compilazione della presente tabella le aziende tenute alla presentazione della comunicazione semplificata di cui all'art. 21 della Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771.

B1.7 Comunicazione del detentore che acquisisce gli effluenti ceduti per l'utilizzazione agronomica

Il detentore (non produttore) è identificato come segue:

CUAA AZIENDA ACQUIRENTE	ESTREMI DELLA COMUNICAZIONE INVIATA DAL PRODUTTORE DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO	SCADENZA CONTRATTO CESSIONE	SOSTANZA CEDUTA	VOLUME CEDUTO <i>m³/anno</i>	AZOTO CEDUTO <i>kg/anno</i>	TITOLO AZOTO CEDUTO <i>kg/m³</i>

SEZIONE B2 – ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE**B2.1 Dichiarazioni e impegni del titolare della comunicazione**

dichiara

- di essere a conoscenza della normativa in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide e delle sanzioni che derivano dall'inosservanza delle disposizioni di legge
- che le attività di spandimento non verranno effettuate prima di 30 giorni dalla data di presentazione all'autorità competente della presente comunicazione
- di impegnarsi:
 - ad effettuare l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide conformemente alle prescrizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale vigente, alle disposizioni igienico-sanitarie, ambientali e urbanistiche e alle eventuali prescrizioni impartite dall'Autorità competente, nonché conformemente alle modalità della relazione tecnica allegata alla comunicazione
 - a comunicare tempestivamente all'autorità competente le variazioni relative alla tipologia del ciclo di lavorazione, alla capacità produttiva del frantoio e ai volumi di reflui prodotti, ai siti utilizzati per lo spandimento, alle caratteristiche dei contenitori di stoccaggio
- di conservare presso sede legale/frantoio n. assieme alla copia della comunicazione inviata al SUAP la seguente documentazione:
 - le visure ed estratti dei fogli di mappa catastali dei terreni utilizzati per lo spandimento delle acque di vegetazione (indicati nel quadro)
 - gli attestati di disponibilità dei terreni non in proprietà utilizzati per lo spandimento (contratti d'affitto, atti privati, ecc.)
 - la documentazione di accompagnamento inerente i trasporti di acque di vegetazione effettuati nella rete viaria pubblica
 - i contratti in originale di cessione delle acque di vegetazione
 - gli originali dei verbali di collaudo dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione

allega alla presente comunicazione:

- relazione tecnica conformemente all'Allegato 2 del Decreto Ministeriale 06/07/2005⁵ e della Deliberazione della Giunta Regionale 28/03/20016, n. 398;
- dichiarazioni a firma del titolare del sito/dei siti di spandimento che è a conoscenza e si impegna a rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide

dichiara inoltre

- ☐ di non aver richiesto/presentato altre autorizzazioni/comunicazioni in materia ambientale nella presente istanza di AUA (in caso di autorizzazioni/comunicazioni già ottenute/presentate, esse dovranno essere indicate nel quadro 6.1)
- ☐ di aver richiesto/presentato nella presente istanza di AUA l'autorizzazione/comunicazione relativa a
- (indicare la relativa scheda di interesse)

B2.2 Caratteristiche del frantoio

che il frantoio presenta le seguenti caratteristiche:

Tipologia del ciclo di lavorazione (pressione, continuo a 3 fasi, 2 fasi, ecc. a risparmio d'acqua)

Tonnellate di olive molibili in otto ore (potenzialità produttiva) t

Produzione stimata di acque di vegetazione e di sanse umide m³:

acque di vegetazione m³ sanse umide m³

Giorni di durata prevedibile della campagna olearia: dal al

Produzione annua media di sanse umide non inviate al sansificio m³

Quantità di sanse umide inviate all'impianto di biogas

B2.3 Caratteristiche dei siti di spandimento

che i siti di spandimento risultano così identificati:

Periodo entro il quale si prevede di effettuare lo spandimento: dal al

Quantità totali di acque di vegetazione e di sanse umide espresse in m³ che si prevede di spandere nei siti:

acque di vegetazione m³ sanse umide m³

Nominativo ed indirizzo del/i titolare/i dei siti di spandimenti:

Codice fiscale dell'impresa agricola

Superficie agricola utilizzata per lo spandimento (espressa in ettari e are) ubicazione e attestazione del relativo titolo d'uso

Comune	Fg.	Mapp.	Superficie HA ARE	Titolo d'uso	Acque vegetazione m ³	Sanse m ³	Anni di spandimento previsti
Totale							

B2.4 Caratteristiche dei contenitori di stoccaggio

che i contenitori di stoccaggio presentano le seguenti caratteristiche:

Titolare del contenitore di stoccaggio

Volume complessivo dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione e delle sanse umide recepibili espresso in m³

acque di vegetazione m³ sanse umide m³

Localizzazione (indirizzo, comune, provincia)

Tipologia del contenitore (manufatto in cemento o bacino impermeabilizzato, presenza di copertura)

B2.5 Dati sulla cessione di acque di vegetazione e di sanse umide

che risultano ceduti i seguenti volumi:

CUAA azienda acquirente	In qualità di utilizzatrice agronomica (detentore)	Sostanza ceduta	Scadenza contratto cessione	Volume ceduto m ³ /anno	Azoto ceduto kg/anno

ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI CUI all'art. 101, comma 7, lettere a), b), e c) del Codice dell'ambiente E DA PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI**B3.1 Dichiarazioni e impegni del titolare della comunicazione**

dichiara

- che l'azienda è produttrice di acque reflue per l'utilizzo agronomico in quanto rientra nella seguente tipologia di cui alla D.G.R. 771/2012:
 - ☐ imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura (art. 13, comma 1)
 - ☐ imprese dedite all'allevamento del bestiame (art. 13, comma 1)
 - ☐ imprese dedite alle attività di cui ai punti precedenti che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità (art. 13, comma 1)
 - ☐ aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo che producono quantitativi di acque reflue contenenti sostanze naturali non pericolose non superiori a 4.000 m³ all'anno e comunque contenenti, a monte della fase di stoccaggio, quantitativi di azoto non superiori a 1.000 kg all'anno (art. 13, comma 1)
 - che, in quanto azienda agroalimentare è
 - ☐ azienda del settore caseario
 - ☐ azienda del settore vitivinicolo
 - ☐ azienda del settore ortofrutticolo
- di essere a conoscenza della normativa in materia di utilizzazione agronomica delle acque reflue e delle sanzioni che derivano dall'inosservanza delle disposizioni di legge
- che le attività di utilizzazione agronomica verranno effettuate non prima di 30 giorni dalla presentazione all'autorità competente/Comune della presente comunicazione relativa all'utilizzazione agronomica delle acque reflue
- di impegnarsi:
 - ad effettuare l'utilizzazione agronomica conformemente alle prescrizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale vigente, alle disposizioni igienico-sanitarie ed urbanistiche
 - a comunicare all'autorità competente tempestivamente, e prima dell'inizio delle operazioni di spandimento, le eventuali variazioni/aggiornamenti della situazione aziendale e della documentazione a corredo della presente comunicazione
- di conservare presso sede legale/... n. (codice asl)

_____ assieme alla copia della comunicazione inviata al SUAP la seguente

documentazione:

- il registro di utilizzazione delle acque reflue
- la documentazione di accompagnamento inerente al trasporto delle acque reflue

B3.2 Provenienza, quantità ed azoto prodotto nelle acque reflue

PROVENIENZA	ACQUE REFLUE PRODOTTE <i>m³/q di prod. lavorato</i>	AZOTO CONTENUTO	AZOTO TOTALE PRODOTTO
Settore caseario			
Settore vitivinicolo			
Settore ortofrutticolo			

B3.3 Dati relativi alle superfici interessate dallo spandimento

PROVINCIA	COMUNE	SEZ.	FG.	PART.	SUP. CATA-STALE <i>HA</i>	SUP. COND-OTTA <i>HA</i>	SUP. DA UTILIZZARE PER LO SPANDIMENTO <i>HA</i>	QUANTITA' DI ACQUE REFLUE DA DISTRIBUIRE <i>m³</i>	TIPO DI CONDUZIONE	ORDINAMENTO CULTURALE	ZONA VULNERABILE ☐ SÌ ☐ NO	CONDOTTA DA TERZI	
												SÌ <i>(indicare nominativo)</i>	NO
											☐ SÌ ☐ NO		
											☐ SÌ ☐ NO		
Totale													

B3.4 Stoccaggi

Tipologia e volume disponibile delle strutture di stoccaggio in uso in azienda per le acque reflue

TIPOLOGIA DI STOCCAGGIO	NUMERO STOCCAGGI	VOLUME	COPERTURA <i>%</i>	UBICAZIONE			
				COMUNE CAT.	FG.	PART.	SUB.
Altro							

Situazione stoccaggi

FABBISOGNI/DISPONIBILITÀ	TIPOLOGIA EFFLUENTE	DURATA GIORNI <i>giorni</i>	VOLUMI <i>m³</i>
Fabbisogno: effluenti da stoccare	Effluenti non palabili		
	Effluenti palabili		
Disponibilità: Stoccaggi presenti in azienda	Effluenti non palabili		
	Effluenti palabili		

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SCHEDA B – UTILIZZAZIONE AGRONOMICA

SEZIONE B1 – EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

- ☐ Relazione tecnica e misure dirette della quantità e delle caratteristiche degli effluenti prodotti. (da allegare se l'azienda ha particolari modalità di gestione e trattamento degli effluenti per le quali non possono essere determinate le caratteristiche degli effluenti prodotti con i parametri previsti dalle tabelle della norma vigente)

(specificare codice fiscale del firmatario) _____

- ☐ Copia dei contratto/i stipulati tra il produttore degli effluenti e il detentore/i (da allegare se l'azienda cede effluenti a detentori)

(specificare codice fiscale del firmatario) _____

- ☐ Piano di utilizzazione agronomica completo secondo le modalità previste dalla normativa vigente nazionale (art. 28 e allegato V del Decreto ministeriale 07/04/2006) e regionale (allegato alla Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771 recante "Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e da piccole aziende agroalimentari" e del punto 4 dell'Allegato tecnico del Decreto Dirigenziale Regionale 160/2013)

(specificare codice fiscale del firmatario) _____

- ☐ Piano di utilizzazione agronomica semplificato secondo le modalità previste dalla normativa vigente nazionale (art.28 e allegato V del D.M. 7 aprile 2006) e regionale (allegato alla D.G.R. 771/2012 recante "Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e da piccole aziende agroalimentari" e del punto 4 dell'Allegato tecnico del Decreto Dirigenziale Regionale 160/2013)

(specificare codice fiscale del firmatario) _____

SEZIONE B2 – ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE

- ☐ Relazione tecnica conformemente all'allegato 2 del Decreto ministeriale 06/07/2005 e delle discipline regionali di settore

(specificare codice fiscale del firmatario) _____

- ☐ Dichiarazioni a firma del titolare del sito/dei siti di spandimento che è a conoscenza e si impegna a rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide

(specificare codice fiscale del firmatario) _____

SEZIONE B3 – ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI CUI all'art. 101, comma 7, lettere a), b), e c) del Codice dell'ambiente E DA PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI

- ☐ Documentazione probante la disponibilità, ai fini dell'utilizzazione agronomica degli altri effluenti di cui al D.M. 7 aprile 2006, delle superfici non condotte direttamente (atti di assenso)

(specificare codice fiscale del firmatario) _____

- ☐ Piano di utilizzazione agronomica

(specificare codice fiscale del firmatario) _____

- ☐ Altri allegati o relazioni tecniche

(specificare codice fiscale del firmatario) _____

Bellizzi

Luogo

Data

il gestore